

## Teatro delle Briciole

### GIANNI E IL GIGANTE

ideazione e regia **Emanuela Dall'aglio** | collaborazione artistica e musiche **Mirto Baliani**  
con **Emanuela Dall'aglio** | costumi e oggetti di scena **Emanuela Dall'aglio**

*Replica per le scuole materne (dai 4 anni) e primo ciclo elementare prevista per lunedì 10 febbraio*

#### 2020

Dopo il lupo di Rosso Cappuccetto e la strega di Gretel e Hänsel, l'ultimo capitolo della trilogia "Storie sulle spalle", liberamente ispirato alla fiaba dei Grimm "Sette in un colpo", affronta un altro archetipo della paura: il gigante che mangia i bambini, la creatura enorme che unisce forza fisica e scarsa intelligenza. Protagonista è un bambino che sfida il gigante, in una gara tra forza e astuzia che appartiene a una delle strutture generative della fiaba orale. Un mattino, orgoglioso della sua destrezza nell'uccidere sette mosche in un colpo, Gianni decide di prendersi un meritato giorno di vacanza, ma sulla strada di casa incontra un gigante. Comincia così una serie di avventure, in cui il bambino, attraverso una serie di prove di scaltrezza, vincerà il temibile avversario. Il tema del gigante, radicato nei racconti della tradizione orale di varie culture, è reinventato qui nella figura di un antagonista smisurato, nutrito di un moderno immaginario figurativo: bestione grottesco che evoca riti e miti ancestrali, rappresentato nella sua relazione conflittuale con l'eroe infantile, ma anche umoristicamente descritto in una sua bizzarra individualità. La fusione tra fiaba classica e moderna interpretazione visiva riflette la misteriosa universalità della fiaba antica, anche grazie a una minuziosa partitura vocale e musicale, che scandisce tutte le tappe del viaggio iniziatico del protagonista. L'invenzione unificante della trilogia, l'abito motore dell'azione e dei colpi di scena, si apre ora a nuove soluzioni drammatiche e sembra liberarsi da sé stesso, in una metamorfosi che genera esseri sovrumani dotati di vita propria, secondo una ricerca di "effetti speciali" che nasce da una precisa artigianalità teatrale, accompagnando l'intera concezione dello spettacolo.

#### PROGETTO STORIE SULLE SPALLE

di **Emanuela Dall'aglio**

Utilizzando i caratteri espressivi del teatro di figura, la trilogia di Emanuela Dall'aglio

"Storie sulle spalle" avvicina tre fiabe classiche trasferendole ognuna in un particolare congegno, un costume che porta in sé tutti gli elementi della fiaba. La scenografia, i personaggi, l'attrice, che è insieme animatrice e personaggio, abitano dentro un manufatto vivente che mantiene allo stesso tempo la sua funzione di abito. Il progetto racconta fiabe classiche nelle quali si combattono paure ancestrali dei bambini, dando origine alla realizzazione di un museo di oggetti recuperati dalla storia stessa. Il pubblico li tocca, li conosce e ciò gli permette, durante il racconto, di ritrovarli, con la chiarezza di chi ne ha conosciuto storia e funzioni.

Il museo RRFO, Recupero Reperti Fiabe Originali, si arricchisce ad ogni spettacolo di nuovi oggetti, fino a diventare esso stesso una Wunderkammer della fiaba.

*"Il progetto "Storie sulle spalle" rappresenta un unicum non solo nel teatro ragazzi italiano, ma nel teatro di figura tout court che, utilizzato in tutte le sue forme possibili, si manifesta come linguaggio autonomo, capace di reinventare la scena in modo originale e innovativo". KLP Magazine on line*